Rotary

IL CERIMONIALE ROTARIANO

ROTARY INTERNATIONAL
DISTRETTO 2071 - TOSCANA

IL CERIMONIALE ROTARIANO

ROTARY INTERNATIONAL
DISTRETTO 2071 - TOSCANA

Il manuale, essendo esaurite le copie stampate nel 2021, viene riproposto con piccole integrazioni e consegnato ai Prefetti dei 75 Rotary Club del Distretto 2071 - Toscana in occasione del Seminario di Istruzione dei Prefetti di Club per l'annata rotariana 2025 - 2026 che si tiene ad Arezzo in data 5 Aprile 2025.

Giorgio Odello
Governatore Eletto 2025 - 2026
Distretto 2071 Toscana

PREMESSA

Questo manuale, che fa seguito a precedenti stesure degli anni 1994, 1998 e 2003, si ripromette ancora di costituire un punto di riferimento per chiunque si occupi di aspetti protocollari o riguardanti il cerimoniale rotariano. Il tutto nell'intento di mantenere vivo quello stile che ha sempre connotato e deve continuare a connotare le manifestazioni rotariane.

Le fonti di informazione consultate, elaborate, e talvolta riprese nella loro interezza, sono:

- "Manuali di Procedura" del Rotary International;
- "Manuale del Presidente del Club" del Rotary International;
- "Manuale delle Commissioni di Club" del Rotary International;
- "Il Cerimoniale nelle Pubbliche Relazioni" di Michele Santantonio (Gesualdi Editore, Roma);
- "Il Cerimoniale Moderno ed il Protocollo di Stato" di Massimo Sgrelli (Master Edizioni, Roma).

E' doveroso precisare che qualsiasi riferimento a Soci, Rotariani, Presidenti, Dirigenti e così via, contenuto nel presente manuale, va inteso e adattato anche per le persone di sesso femminile.

Nella certezza della perfettibilità del contenuto esposto, si ringraziano quanti vorranno inviare suggerimenti, notizie, integrazioni utili alla sua operatività.

Luglio 2021

PRESENTAZIONE

La vita comunitaria richiede necessariamente il rispetto di talune regole. Pertanto, se ogni persona si comportasse facendo valere soltanto le proprie inclinazioni, se venissero meno talune tradizioni o usanze stabilizzatesi nel tempo o, ancora, cadessero determinate convenzioni sociali attestatesi nel vivere quotidiano, non v'è dubbio che gli uomini si troverebbero a condurre una vita di relazione assai difficoltosa e forse anche complicata.

Oggi più che mai, quindi, in un'epoca in cui sono posti in discussione o talora disattesi principi peculiari come la capacità di autocontrollo, la reciproca tolleranza, lo spirito di servizio, l'eleganza dei comportamenti e lo stile delle manifestazioni sociali, è più che mai opportuno e necessario contrastare ogni tentativo di permissivismo e di trascuratezza. In siffatto contesto, quindi, il cerimoniale rappresenta proprio il *decalogo* dedicato ad agevolare il regolare sviluppo di ogni evento nella sfera delle pubbliche relazioni.

Questo manuale, dunque, con il suo seppur limitato ma essenziale contenuto è indirizzato particolarmente ai Prefetti dei Club, o almeno a quanti sono preposti a garantire il buon risultato di ogni evento rotariano, per assicurare al Club un'immagine di efficienza e di distinzione, non disgiunta dall'obiettivo di far sì che il nostro *modus operandi* renda gli altri soddisfatti di noi e di loro stessi.

In chiusura di questa mia breve nota, rivolgo un sincero ringraziamento a Giuseppe Favale (R.C. Grosseto) che, con mero spirito di servizio rotariano, si è dedicato all'aggiornamento del testo.

Fernando Damiani
Governatore 2021-2022
Distretto 2071

REGOLE GENERALI

Distintivo

I Rotariani devono avvertire il dovere di portare *sempre* il distintivo del Rotary ed i distintivi di particolari riconoscimenti rotariani (tra i quali il Paul Harris) in occasione di manifestazioni rilevanti. In questi ultimi casi i Presidenti di Club indosseranno il collare.

Stendardo e bandiere

Nel luogo della riunione conviviale o delle altre manifestazioni rotariane devono trovarsi esposti lo stendardo del Club, la bandiera nazionale, la bandiera di eventuali Stati esteri compresi nel Distretto, la bandiera europea, la bandiera del Rotary International e il guidoncino del Rotary Club in adozione. In occasione di manifestazioni distrettuali, oltre ai simboli prima elencati, devono essere presenti anche lo stendardo del Distretto e quello del Governatore.

La Legge 5 febbraio 1998, n. 22, ha prescritto l'abbinamento della bandiera italiana con quella europea, con la precisazione che quella nazionale deve essere collocata alla destra di quella europea (la destra va definita tra loro e non per l'osservatore esterno, per il quale la più importante è alla sinistra). Detti vessilli devono essere di uguali dimensioni e materiali, esposti affiancati su aste o pennoni posti alla stessa altezza.

La disposizione in caso di più bandiere, comunque, è la seguente (ponendosi di fronte alle bandiere e considerando A la più importante):

- due bandiere A B
- tre bandiere B A C
- quattro bandiere C A B D
- cinque bandiere D B A C E

In presenza di pennone il posto d'onore, in caso di due bandiere, è quello superiore.

All'interno di una sala le bandiere devono essere esposte alla destra del tavolo di presidenza o al centro della parete più importante della sala stessa.

Nuovo socio

L'ammissione di un nuovo socio è un momento rilevante nella vita del Club. Spesso il socio non è stato sufficientemente informato circa il mondo rotariano. Pertanto, in sede di ammissione è essenziale consegnargli copia dello Statuto e del Regolamento del Club, nonché documentazione illustrativa del Rotary.

E' altresì compito del *prefetto* contribuire a fargli conoscere il sodalizio, facilitandone l'affiatamento magari con soci aventi interessi similari o appartenenti alla stessa categoria professionale. Pertanto, è importante che nel corso di conviviali il nuovo socio abbia un posto a tavola con commensali sempre diversi.

Rapporti tra soci

È consuetudine, da parte dei Rotariani, di *darsi del tu*. Tale abitudine mette i soci nelle migliori condizioni per instaurare rapporti di cordiale amicizia e ne è consigliata la diffusione specialmente da parte dei più anziani verso i più giovani ed i nuovi arrivati.

Si ricorda, tuttavia, che si tratta di una consuetudine e che questa è facoltativa da parte dei Rotary Club e dei singoli Rotariani.

Ospiti del Rotary Club

In occasioni particolari (come la "Cena degli Auguri" o speciali manifestazioni di interesse pubblico) sono invitati, con le Autorità, i Presidenti di altri Club di servizio (se esiste reciprocità di inviti per manifestazioni simili) con la precisazione che questi hanno la precedenza sui Presidenti di Associazioni non di servizio.

Rapporti con le Autorità locali

È buona norma, all'inizio del mandato, che il Presidente del Club renda visita al Sindaco della città dove ha luogo il Club, al Prefetto se la città è capoluogo di provincia ed al Presidente della Regione se il Club ha sede nel capoluogo di Regione, nonché alle altre Autorità istituzionali e religiose presenti nell'area del Club.

Campana

Il suono della campana da parte del Presidente segna l'inizio ed il termine della riunione.

È buona norma che in conclusione di una riunione ci si levi in piedi solo dopo il suono della campana.

Inni

Per l'esecuzione degli inni in occasione di manifestazioni di rilievo, l'ordine di esecuzione è il seguente:

- inno dello Stato estero compreso nel Distretto (se esistente);

- inno nazionale;
- inno europeo;
- inno del Rotary International.

È doveroso ascoltare gli inni stando in piedi, con lo sguardo rivolto alle bandiere, ed *evitando soprattutto immotivati applausi al termine degli stessi.*

In chiusura di esecuzione, se alla manifestazione sono presenti ospiti non Rotariani, è opportuno indicare verbalmente i riferimenti degli inni.

Ruota rotariana

La "ruota rotariana" delle presenze deve circolare sempre in senso orario, iniziando dalla persona sistemata alla sinistra del Presidente, che è l'ultimo a firmarla.

In occasione della visita ufficiale del Governatore è invece il Presidente ad iniziare la serie delle firme ed è il Governatore ad apporre l'ultima firma.

La ruota deve accogliere la firma di tutti i presenti di qualsivoglia riunione.

Fumatori

Si rimanda a quanto recita il Regolamento del Rotary International (art. 2.040): *"... i soci e i loro ospiti sono esortati ad astenersi dal fumo durante le riunioni e le altre funzioni organizzate in nome del R.I."*.

L'AZIONE DEL PREFETTO DEL ROTARY CLUB

Aspetti generali

Il Prefetto è il "*maestro delle cerimonie*" ed è il responsabile dei rapporti sociali, in particolare di quelli all'interno del Club. La sua carica, come recita il "Manuale di Procedura", non dovrebbe protrarsi per più di un anno; al massimo ed in casi di particolare utilità per il Club per un biennio.

È l'organizzatore di tutte le riunioni e manifestazioni, che prepara in tempo utile e che cura in ogni particolare per far sì che queste si svolgano nel rispetto dell'orario stabilito ed in un'atmosfera di serenità e amicizia. La soluzione di eventuali problemi organizzativi ed operativi è affidata alla sua competenza.

Anche se il Regolamento del Club non lo prevede, sarebbe opportuno che il Prefetto si scegliesse un vice con il consenso del Presidente. Le sue assenze saranno certamente rare, altrimenti non avrebbe accettato tale incarico. Peraltro, vista l'importanza dei suoi compiti, si deve sapere chi se ne dovrà occupare in sua assenza: questa decisione può essere utile per preparare il successore.

L'organizzazione delle *riunioni conviviali* diventa quindi uno degli aspetti più significativi della sua azione.

In questo suo compito deve curare la scelta del luogo di riunione e la localizzazione degli spazi per gli aperitivi e per il convivio propriamente detto, in modo che questo sia accogliente e, di volta in volta, proporzionato alla quantità degli intervenuti. Il locale deve consentire lo svolgimento di tutte le fasi previste dal programma.

Il Prefetto, d'accordo con il Presidente, dispone l'addobbo delle sale per le riunioni, stabilisce i posti a tavola facendo uso delle istruzioni del cerimoniale, fissa i menu (mantenendoli in limiti contenuti) e ne controlla, sentito il Consiglio Direttivo, i costi entro limiti equi e proporzionati.

Deve, di norma, trovarsi sul luogo delle riunioni con congruo anticipo per poter sovrintendere agli ultimi preparativi.

Alla sua iniziativa è affidata la soluzione di eventuali problemi organizzativi, contrattempi o difficoltà. Deve avere pertanto senso dell'organizzazione e spirito di iniziativa elevati.

Come un perfetto padrone di casa, porge il primo benvenuto agli ospiti, provvede alla loro iniziale accoglienza, alla segnalazione dei loro nomi al Presidente e, in collaborazione con il Segretario, alla consegna delle cartoline di presenza ai Rotariani visitatori; cura che gli ospiti siano sistemati in modo da far trovare ad ogni tavolo persone di diversa importanza ed età.

Controlla ed evita che intorno al Presidente ed al relatore della serata si creino dei posti vuoti: è lui che, con cortesia, dispone che altri soci occupino tali posti.

È responsabile dell'attrezzatura tecnica: campana, martelletto, guidoncino del Club, microfono funzionante, stendardo del Club, bandiere ed eventuale gran pavese dei guidoncini alle pareti; cura anche la disponibilità di un apparato audiovisivo per la diffusione degli inni.

Nelle riunioni rotariane più importanti, quali quelle distrettuali, si assicura che ogni partecipante porti bene in vista il cartellino con le proprie generalità ed il nome del Club di appartenenza, completati, se del caso, dalla carica ricoperta (passata, in corso, futura).

In occasione delle *cerimonie* o delle *riunioni conviviali* sovrintende allo svolgimento del servizio interessandosi a che i soci e gli ospiti si trovino a proprio agio. Recepisce umori, critiche e proposte per migliorare il servizio e cerca di assecondare particolari esigenze di menu che alcuni soci od ospiti possano avere.

In particolari situazioni più impegnative può chiedere la collaborazione di altri soci, di consorti e dei membri degli altri gruppi rotariani di servizio.

È utile che abbia a disposizione uno stampato con il nome dei soci del Club per registrarne la presenza e che abbia spazi per la registrazione degli ospiti, dei soci che li hanno invitati e della provenienza, classifica, cariche ed onorificenze degli eventuali Rotariani visitatori.

Dà il via alle firme dei presenti sulla ruota (in senso orario) e controlla che tutti provvedano.

Per gli eventuali Rotariani stranieri in visita, cerca una sistemazione idonea, collocandoli possibilmente accanto a soci che ne conoscano la lingua.

Si premura di far giungere al Presidente, al momento opportuno, gagliardetti (da scambiarsi tra Club e/o Rotariani), omaggi, fiori e quant'altro debba essere consegnato agli ospiti.

In occasione di serate importanti il Prefetto prevede, se ne ricorre l'opportunità, un servizio fotografico e la registrazione degli interventi, anche ai fini della preparazione di un eventuale conseguente servizio stampa.

È importante, infine, che il Prefetto, in considerazione delle sue molteplici funzioni, eviti di prendere posto al tavolo della presidenza, allo scopo di avere la massima libertà di movimento.

Aspetti particolari

- *Organizzazione delle manifestazioni rotariane*

Il Prefetto cura le formalità vere e proprie del cerimoniale per la sistemazione delle Autorità e degli ospiti, secondo il grado che loro compete (vedasi Allegato n. 4 "tabelle delle precedenze").

Al riguardo il Prefetto deve ricordare che:

- il Presidente del Club ospitante sta al centro della riunione;
- il conferenziere è l'ospite d'onore e prende sempre posto alla destra del Presidente;
- un eventuale altro ospite, anche se di rango superiore, è fatto sedere alla sinistra del Presidente; il terzo ospite, in ordine di rango, viene posto alla destra del conferenziere e così via;
- il Governatore del Distretto, quando presente, siede al posto d'onore successivo a quello del conferenziere. Il suo posto coincide con quello del conferenziere nella serata della visita ufficiale;
- in caso di persone aventi la stessa carica rotariana conta l'anzianità di servizio rotariana e non quella anagrafica;
- il coniuge accompagnatore ha lo stesso rango del coniuge partecipante;
- se sono presenti Autorità pubbliche, queste vengono anteposte, con l'eccezione del Governatore, a quelle rotariane. Per le riunioni in cui siano presenti personalità di riguardo, si consiglia di contrassegnare i posti a queste destinati con cartellini nominativi ed a provvedere ad accompagnarle sino alle posizioni loro assegnate.

Se le Autorità presenti superano la disponibilità dei posti del tavolo della presidenza, che non dovrebbero superare le otto unità, si preparino altri tavoli alla destra ed alla sinistra del tavolo di presidenza muniti di cartellini segnaposti, sistemando gli ospiti al tavolo di destra o di sinistra nel rispetto del rango desunto dalla consultazione degli elenchi e tabelle più avanti pubblicate.

In questi casi è opportuno preparare un tableau con la pianta dei posti attribuiti, da sistemare in posizione ben visibile in prossimità dell'ingresso della sala, allo scopo di evitare il rischio di vedere persone vaganti tra i tavoli alla ricerca del proprio posto.

Quando le Autorità sono molte ed appartenenti a vari settori della vita pubblica nazionale, per individuare il rango degli ospiti e stabilire le precedenze, bisogna rifarsi alla suddivisione delle gerarchie secondo le sette categorie fondamentali delle cariche pubbliche e, dentro a queste, individuare esattamente il rango dell'ospite.

A livello di Club, comunque, se queste Autorità sono anche soci del Club (ad esempio past Governatori) siederanno ovviamente con i propri consoci; se la riunione è pubblica seguiranno l'ordine delle precedenze.

- *Svolgimento delle riunioni conviviali ordinarie*

Sul tavolo, davanti al Presidente, è posta la campana e, immediatamente alla destra di questa, il guidoncino del Club.

La riunione rotariana inizia con il rintocco della campana.

Il Presidente, dopo l'esecuzione degli inni, prende la parola su vari temi esponendoli in questo ordine:

- presentazione dei Rotariani in visita da altri Club e presentazione degli ospiti del Club e degli ospiti dei soci (per tutti gli ospiti chiederà al termine un applauso collettivo);
- informazioni rotariane (annunci, corrispondenza, argomenti particolari);
- presentazione di eventuali nuovi soci con lettura della rituale "formula di ammissione" (se nella consuetudine del Club);
- presentazione del Relatore;
- relazione ed eventuali commenti;
- conclusioni e ringraziamenti (con eventuale scambio di guidoncini o omaggi);
- commiato col suono della campana.

- *Visita ufficiale del Governatore*

La visita del Governatore è il momento più significativo nella vita del Club. In questa occasione la maggiore Autorità rotariana del Distretto viene a rendersi conto di persona delle attività del Club, portando i suggerimenti della sua esperienza utili alla realizzazione dei programmi stabiliti dal Club.

L'Assistente del Governatore è sempre presente.

La visita richiede una precisa organizzazione: inizia con l'incontro con il Presidente del Club ed il Segretario e, successivamente, con i componenti del Consiglio Direttivo e con i Presidenti delle varie Commissioni i quali ultimi riferiscono sui progetti di loro competenza e sullo stato di realizzazione degli stessi.

A queste riunioni verranno invitati i Presidenti dei Rotaract e Interact (ove esistenti), nonché i soci del Club di più recente nomina.

La riunione conviviale che segue è riservata esclusivamente ai soci e ai loro consorti.

Sul tavolo della presidenza dovrà essere posto, se possibile, anche il guidoncino del Governatore.

Il Presidente del Club occupa il posto centrale ed il Governatore siede alla sua destra. Adeguata sistemazione sarà data all'Assistente del Governatore.

Al termine della conviviale il Presidente prende per primo la parola, quindi la cede al Governatore per il suo discorso che pone fine alla riunione.

- *Manifestazioni interclub*

Nelle riunioni interclub devono essere esposti gli stendardi di tutti i Club partecipanti e devono essere presenti, sul tavolo della Presidenza, i relativi guidoncini.

Nella disposizione dei posti al tavolo della presidenza, il Presidente del Club ospitante sta al centro, alla sua destra sta il conferenziere della serata, alla sua sinistra il Governatore se presente o, in sua assenza, il suo Assistente, quindi, alternati a destra ed a sinistra, i Presidenti degli altri Club in ordine di anzianità di costituzione rotariana.

In queste manifestazioni il Prefetto del Club ospitante, in accordo e collaborazione con i Prefetti degli altri Club presenti, dovrà attivarsi per migliorare la conoscenza e l'affiatamento tra i soci dei diversi Club.

- *Manifestazioni distrettuali*

Come è stato detto in precedenza, nelle manifestazioni distrettuali devono essere esposti tutti i simboli già indicati.

Può essere utile predisporre e collocare bene in evidenza, ai vari ingressi della città sede della manifestazione e nei pressi dell'edificio ove la manifestazione stessa ha luogo, cartelli direzionali con il simbolo del Rotary, di dimensioni sicuramente visibili.

Al tavolo della presidenza devono essere sistemati, davanti ai singoli posti, cartellini indicanti i nominativi dei presenti.

Prima dell'inizio dei lavori, l'apertura formale di dette manifestazioni ha luogo con il rintocco della campana, seguito dagli *onori alle bandiere* con i previsti inni ascoltati *in piedi* da tutti i presenti. Al termine dei lavori, rintocco finale della campana.

Per quanto riguarda l'assegnazione dei posti al tavolo della presidenza e nella sala, si vedano gli allegati “2” e “3”.

- *Cerimonia di presentazione di nuovi soci*

Anche la cerimonia di presentazione di uno o più nuovi soci è importante per la vita del Club e per il socio che deve essere ammesso. La serata quindi deve avere un tono particolare e, comunque, prevedere i seguenti punti:

- annuncio da parte del Presidente della presentazione di uno o più nuovi soci ed invito ai soci presentatori ad illustrarne brevemente il curriculum vitae;
- lettura da parte del Presidente della rituale "formula di ammissione" al Club (ove sia consuetudine – vds. Allegato "1");
- consegna del distintivo, della tessera sociale e del materiale rotariano previsto per l'occasione (Statuto e Regolamento del Club, altro materiale cartaceo e/o audiovisivo);
- pronuncia di brevi parole di impegno a *servire* in linea con gli ideali del Rotary da parte del nuovo socio (secondo la tradizione del Club).

- "*Cena degli auguri*"

A questa importante manifestazione vengono invitati dal Club l'Assistente del Governatore, le massime Autorità Cittadine ed i Presidenti di altri Club di servizio (se esiste la reciprocità di invito), con consorti. Inoltre, i soci del Club possono invitare loro ospiti.

Particolare cura dovrà essere posta nella preparazione degli addobbi e nella definizione del menu.

Per la sistemazione al tavolo o ai tavoli della Presidenza attenersi alle disposizioni descritte precedentemente. Ricordare che i coniugi accompagnatori vengono alternati in posizioni di precedenza corrispondenti al rango della personalità partecipante.

Poiché è logico pensare che i soci del Club che arrivano con ospiti desiderino stare in loro compagnia, in queste occasioni è bene che i commensali prenotati vengano preassegnati a tavoli numerati. I nomi dei soci e dei loro ospiti ed il corrispondente tavolo loro destinato verranno esposti in un quadro illustrativo da porre prima dell'ingresso alla sala da pranzo. I soci devono quindi comunicare in anticipo il numero dei loro invitati e le eventuali desiderate aggregazioni tra gruppi di soci e loro ospiti.

- *Conviviale del "passaggio della campana"*

È l'ultima conviviale dell'anno rotariano, al termine della quale il Presidente passa idealmente nelle mani del Presidente incoming il testimone di quella staffetta che, anno dopo anno, deve far proseguire il cammino del Rotary Club verso ulteriori traguardi.

Al tavolo della presidenza, riservato alle sole Autorità rotariane e, eventualmente, istituzionali, il Presidente uscente occupa il posto centrale, alla sua destra sta l'Assistente del Governatore, alla sua sinistra il Presidente incoming e via via gli altri secondo le precedenze più volte precisate.

La riunione si svolge secondo lo schema già esposto per le conviviali ordinarie, con la sola differenza che il Presidente uscente pronuncia parole di circostanza, al termine delle quali passa il collare delle insegne rotariane ed il distintivo di Presidente al Presidente entrante. Quest'ultimo, a sua volta, consegna al Presidente uscente il distintivo di past Presidente e quindi prende la parola.

Al termine del suo intervento, entrambi impugnano il martelletto e concludono la serata col suono della campana.

- *Caminetto*

È un particolare tipo di riunione conviviale – preminentemente destinata ai soci del Club – caratterizzata da un aspetto meno formale (ed es. dress code informale, no servizio al tavolo), durante la quale si esaminano progetti, eventuali problematiche interne ed ogni altro aspetto inerente alla vita del Club stesso.

ALLEGATI

Cerimonia di presentazione di nuovi soci

Anche la cerimonia di presentazione di uno o più nuovi soci è importante per la vita del Club e per il Socio che deve essere ammesso. La serata quindi deve avere un tono particolare e, comunque, prevedere i seguenti punti:

1. annuncio da parte del Presidente della presentazione di uno o più nuovi soci ed invito ai Soci presentatori ad illustrarne brevemente il curriculum vitae;
2. lettura da parte del Presidente della rituale formula di ammissione al club (ove sia consuetudine – vds. allegato 1);
3. consegna del distintivo e del materiale rotariano previsto per l'occasione (Statuto e Regolamento del Club, Annua- rio, altro materiale);
4. pronuncia di brevi parole di impegno a servire in linea con gli ideali del Rotary da parte del nuovo socio (secon- do la tradizione del Club).

ALLEGATO N. 2

FORMULA RITUALE DI AMMISSIONE DI UN NUOVO SOCIO NEL CLUB

(pronunciata dal Presidente nel corso della cerimonia di presentazione)

"A nome del Consiglio Direttivo e dei soci del Club di ..... e con sommo piacere, ti porgo il mio più caloroso benvenuto nel Rotary. Siamo lieti della tua presenza non soltanto in nome dello spirito di amicizia che anima i Rotariani, ma anche per il solido contributo che, siamo certi, apporterai al nostro Club, aiutandoci a portare a termine i tanti progetti volti a rendere la nostra Comunità, il nostro Paese ed il Mondo intero, un posto migliore in cui vivere.

Il Rotary non è una organizzazione politica, ma tutti i Rotariani si interessano in prima persona a tutto ciò che riguarda i doveri di un buon cittadino.

Il Rotary non è una organizzazione caritativa, sebbene le sue attività siano l'esempio della carità e del servizio di coloro che avvertono la precisa responsabilità di aiutare chi ha bisogno.

Il Rotary è una organizzazione che accoglie gli esponenti di varie professioni e settori di attività, impegnati a sostenere standard professionali di altissimo livello.

Oggi ..... sei stato cooptato quale nuovo socio del Rotary Club di....., in quanto i tuoi consoci ti considerano un leader nel tuo settore di attività e in quanto manifesti le qualità intellettuali e umane che ti consentiranno di interpretare e diffondere al meglio il messaggio del Rotary.

La comunità conoscerà e giudicherà il Rotary anche attraverso la tua persona, che incarna il carattere e l'ideale di servizio della organizzazione, e ti accettiamo come socio in quanto siamo certi che i nostri principi saranno al sicuro nelle tue mani.

E' con questa speranza che ti appunto il distintivo del Rotary e ti offro la mano in segno dell'amicizia rotariana.

E inoltre, è con grande piacere che ti consegno questa cartella contenente informazioni sul Rotary e opere librarie e multimediali prodotte dal nostro Club."

DICHIARAZIONE

(da leggere da parte del nuovo socio in occasione della sua presentazione al Club)

Riconosco nel motto "Servire al di sopra di ogni interesse personale" il principio su cui si basa la "scelta morale" del socio rotariano e, cosciente del significato dell'adesione al Rotary Club, mi impegno formalmente a promuovere gli Scopi del Rotary e a rispettare le norme dello Statuto e del Regolamento di questo Club.

Assicuro la mia presenza alle riunioni, così come indicato nelle norme statutarie, e accetterò i compiti e gli incarichi che mi saranno proposti, convinto che siano condizioni indispensabili per garantire al Club quell'apporto di partecipazione e quel contributo di idee e di azioni necessari alla realizzazione dei programmi al servizio della nostra comunità e di quella internazionale.

Sono pure convinto che la mia piena qualificazione, come socio attivo del Club, sarà conseguita solo conoscendo i principi, le norme, la struttura e le attività del Rotary e per questo mi impegno a seguire il percorso di formazione che mi verrà indicato ed a partecipare alle riunioni distrettuali.

COMMISSIONE DISTRETTUALE FORMAZIONE 2006-2007

ESEMPI DI PRESENZE E RELATIVI MODELLI DI TAVOLE IMBANDITE

A titolo esplicativo, si propongono esempi di partecipazione di Autorità territoriali, come può facilmente verificarsi in un convivio di Club, in provincia. In ordine alfabetico, sono considerate le seguenti presenze, per i tre casi:

I

Comandante Presidio Militare
Comandante Provinciale dell'Arma dei Carabinieri
Comandante Gruppo o Tenenza della Guardia di Finanza
Prefetto
Presidente della Provincia
Presidente della Regione
Presidente del Tribunale
Dirigente del Centro Servizi Amministrativi
Questore
Sindaco
Vescovo

II

Assessore Provinciale
Comandante Provinciale dell'Arma dei Carabinieri
Prefetto
Presidente della Provincia
Presidente della Regione
Presidente del Tribunale
Procuratore della Repubblica
Questore
Sindaco
Vescovo

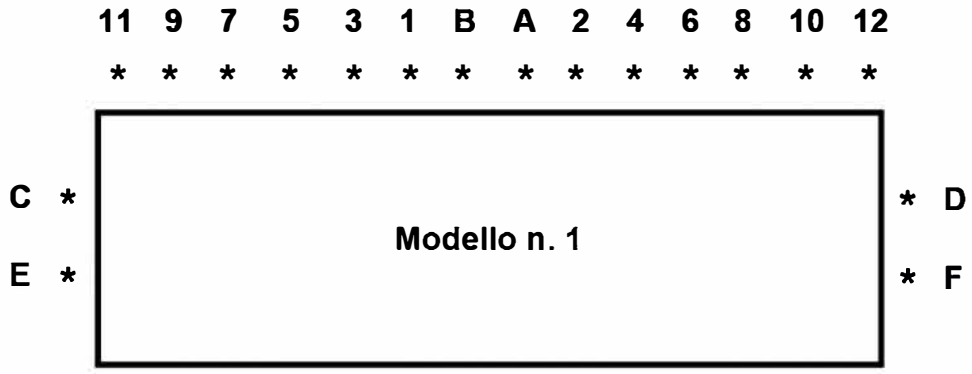
III

Deputato al Parlamento
Prefetto
Presidente del Tribunale
Sindaco
Vescovo

Vengono ora presentati modelli di tavole imbandite, nelle quali sono individuate le posizioni delle personalità rotariane presenti e delle Autorità sopra menzionate, ma con diversa disposizione di posti (unico fronte, due fronti, ferro di cavallo).

Uno dei modelli è senza personaggi femminili, mentre negli altri sono prese in considerazione anche i/le consorti dei partecipanti.

In mancanza all'ultimo momento di qualche Autorità pubblica, il Prefetto del Club deve tempestivamente e con giudizio variare certe posizioni, immettendo personalità rotariane e loro consorti.

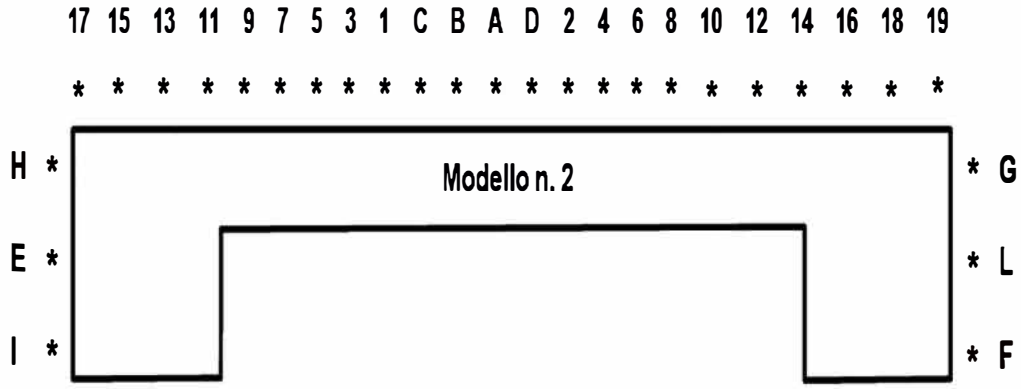


A Presidente del Club
B Governatore Distrettuale
C Presidente entrante
D Governatore entrante
E Vice Presidente
F Segretario

1 Presidente della Regione
2 Prefetto
3 Sindaco
4 Vescovo
5 Presidente della Provincia
6 Presidente del Tribunale
7 Questore
8 Comandante Presidio Militare
9 Comandante Provinciale dell'Arma dei Carabinieri
10 Comandante Gruppo o Tenenza della Guardia di Finanza
11 Dirigente del Centro Servizi Amministrativi
12 Posto di riserva

Si possono inserire personalità rotariane (come il vice Presidente o il Governatore entranti) tra le Autorità pubbliche a partire dai numeri 6 - 7.

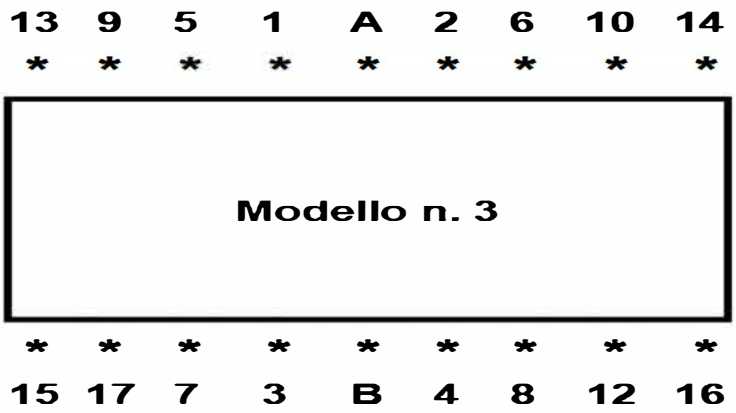
Questa soluzione potrà essere adottata a giudizio del Prefetto.



A Presidente del Club
B Governatore Distrettuale
C Consorte del Presidente del Club
D Consorte del Governatore
E Vice Presidente del Club
F Segretario
G Governatore entrante
H Consorte del Governatore entrante
I Presidente entrante
L Consorte del Presidente entrante

1 Presidente della Regione
2 Prefetto
3 Consorte del Prefetto
4 Consorte del Presidente della Regione
5 Sindaco
6 Vescovo
7 Consorte del Presidente della Provincia
8 Consorte del Sindaco
9 Presidente del Tribunale
10 Presidente della Provincia
11 Consorte del Procuratore della Repubblica
12 Consorte del Presidente del Tribunale

13 Questore
14 Procuratore della Repubblica
15 Consorte del Comandante Provinciale dell'Arma dei Carabinieri
16 Consorte del Questore
17 Assessore Provinciale
18 Comandante Provinciale dell'Arma dei Carabinieri
19 Consorte dell'Assessore Provinciale

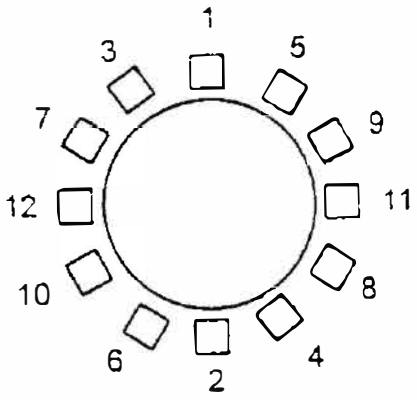


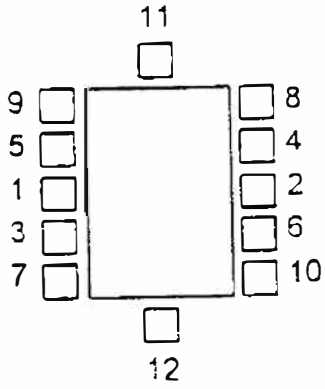
A Presidente R.C. ospitante
B Consorte del Presidente R.C. ospitante

1 Deputato al Parlamento
2 Governatore Distrettuale
3 Prefetto
4 Sindaco
5 Consorte del Governatore
6 Consorte del Sindaco
7 Consorte del Presidente del Tribunale
8 Consorte del Prefetto
9 Vescovo
10 Presidente del Tribunale
11 Segretario Distrettuale
12 Consorte del Presidente del R.C. ospitato
13 Presidente del R.C. ospitato
14 Consorte del Segretario Distrettuale
15 Consorte del vice Presidente R.C. ospitato
16 Vice Presidente R.C. ospitante

Come già detto, il numero degli ospiti di riguardo può essere tale da non poterli mettere tutti al tavolo della Presidenza.

Altri tavoli, rotondi o rettangolari, verranno deputati alla loro sistemazione utilizzando le seguenti disposizioni:





(I numeri si riferiscono al livello del rango del commensale, precisando che il numero 1 è il più elevato)

ASSEGNAZIONE DEI POSTI NELLE MANIFESTAZIONI DISTRETTUALI

a. Generalità

Il posto d'onore fra due posti a sedere prossimi è quello di destra (per chi siede). Fra tre posti a sedere, quello d'onore è al centro, per cui il secondo posto è alla destra di chi siede ed il terzo è alla sinistra di chi siede, e così via.

b. Tavolo di presidenza

Vi si siede il presidente della riunione con i relatori più strettamente interessati alla manifestazione. Gli altri relatori invitati si accomodano in platea e si portano al podio (o leggio) al momento del loro intervento (norma valida anche in campo internazionale).

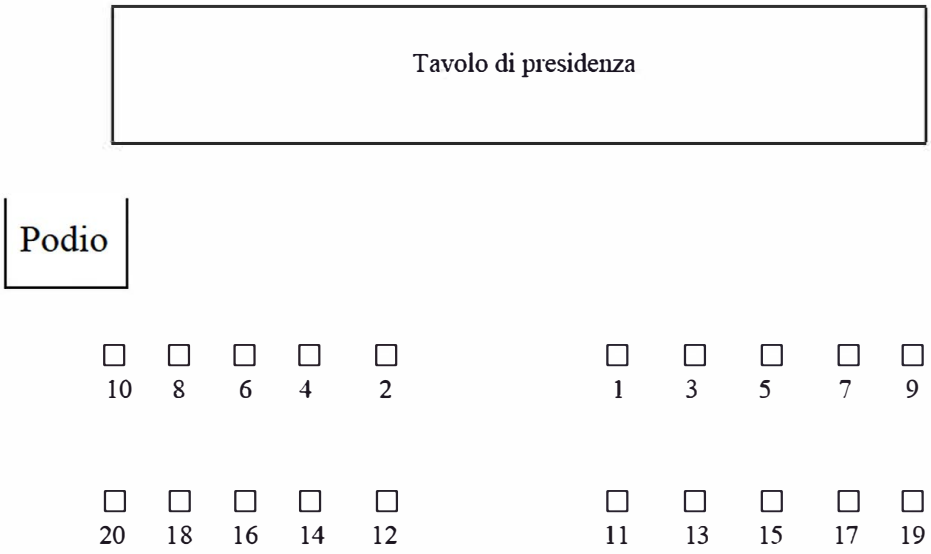
È prassi che, in apertura dei lavori, il Presidente del Club della città che ospita la manifestazione porga un indirizzo di saluto ai partecipanti. In caso di presenza di più Club nella stessa città, spetterà invece al Presidente del Club "più giovane" porgere un indirizzo di commiato ai partecipanti.

c. Posti in platea

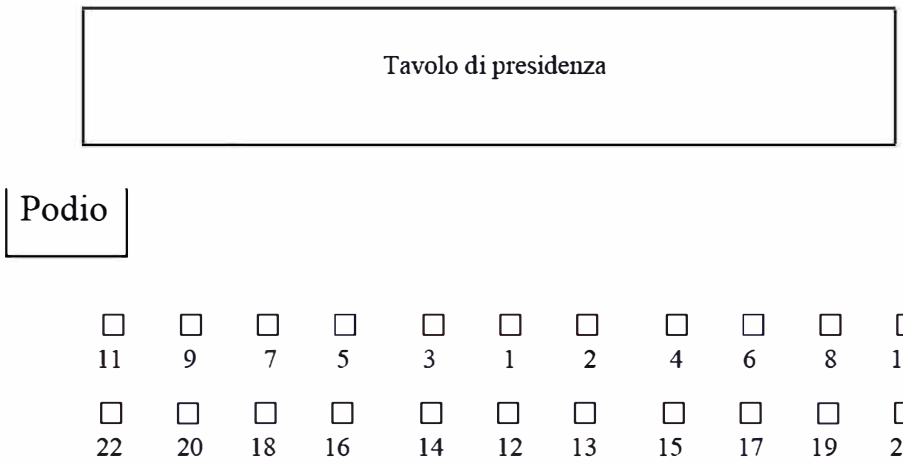
La sistemazione degli ospiti segue l'ordine delle precedenze indicato negli allegati che seguono.

È utile predisporre una pianta della platea e personalizzare con cartellini nominativi i posti a sedere. Ecco due esempi di sistemazione dei posti, con la precisazione che i numeri indicano gli ospiti in ordine di importanza (dal n. 1 in poi):

Sala con corridoio centrale



Sala senza corridoio centrale



ALLEGATO N. 6

TABELLE DELLE PRECEDENZE

Malgrado siano stati previsti molteplici casi, è evidente che la trattazione non può considerarsi esauriente e onnicomprensiva. È bene comunque aver riguardo agli indirizzi di carattere generale di seguito riportati:

- rispettare, finché possibile, l'ordine delle precedenze, tra le personalità indicate nelle tabelle di questo manuale;
- tenere presente, nei riguardi di coloro che non vi figurano, che:
  - vi sono preminenze di ordine sociale e culturale che conviene sempre prendere in considerazione alla pari di chiunque riesca ad imporsi alla pubblica stima con il proprio lavoro e le proprie capacità;
  - si deve accordare una precedenza di cortesia alle persone investite di un incarico di alto valore spirituale e rappresentativo;
  - i giovani cedono sempre il passo alle persone anziane: è questa una regola basilare alla quale non vi è ragione di derogare;
  - i titoli nobiliari, anche se non riconosciuti per i cittadini italiani, danno diritto per gli stranieri a particolari precedenze quando ciò sia giuridicamente sancito dal loro Paese;
  - la persona in onore della quale viene offerto un pranzo o un ricevimento ha la precedenza sugli altri ospiti;
  - a parità di rango, la precedenza spetta agli stranieri e alle persone ospitate per la prima volta.

TABELLA "A"

ORDINE DELLE PRECEDENZE NEL ROTARY INTERNATIONAL (PROTOCOL)

1. Presidente del Rotary International (o suo Rappresentante)
2. Presidente eletto del Rotary International
3. Vice Presidente del Rotary International
4. Tesoriere
5. altri Membri del Consiglio Centrale (Direttori)
6. ex Presidenti del Rotary International (in ordine di anzianità)
7. Presidente e Amministratori della Rotary Foundation
8. Segretario Generale
9. Presidente designato del Rotary International
10. ex Membri del Consiglio Centrale (in ordine di anzianità)
11. ex Amministratori (in ordine di anzianità)
12. ex Segretari Generali (in ordine di anzianità)
13. Membri eletti del Consiglio Centrale
14. Governatori Distrettuali ed altri Dirigenti del Rotary International
15. Membri designati del Consiglio Centrale
16. ex Governatori Distrettuali (in ordine di anzianità)
17. Amministratori entranti
18. Governatori Distrettuali eletti (in ordine di anzianità rotariana)

N.B. In ambito rotariano la carica attuale (quella cioè di chi è *in carica*) ha precedenza sulla posizione successiva (cioè su chi è *incoming*); la carica successiva ha precedenza su quella passata (cioè su chi è *past*); infine, la carica passata ha precedenza su quella futura (cioè su chi è *designato*).

ORDINE DELLE PRECEDENZE NEL DISTRETTO

1. Governatore Distrettuale
2. Cariche del R. I. secondo il precedente protocollo
3. ex Governatori Distrettuali
4. Governatore Distrettuale eletto
5. Segretario Distrettuale
6. Tesoriere Distrettuale
7. Istruttore Distrettuale
8. Assistente del Governatore
9. Presidente di Commissione Distrettuale

ORDINE DELLE PRECEDENZE NEL CLUB

1. Presidente in carica
2. Presidente eletto
3. Vice Presidente
4. Segretario
5. Tesoriere
6. Prefetto
7. Consigliere

TABELLA "B"

ORDINE DELLE PRECEDENZE TRA LE ALTE CARICHE DELLO STATO NELLE CERIMONIE NAZIONALI

(in occasione di feste nazionali ovvero quando sia presente il Capo dello Stato o una carica della prima categoria)

Al vertice dell'ordine delle precedenze è situato il Presidente della Repubblica. Seguono le alte cariche dello Stato, ripartite prioritariamente secondo la loro importanza in quattro categorie. Ne seguono quindi altre tre che comprendono le ulteriori cariche, fra cui gli Assessori Regionali (quinta), i Direttori Generali (sesta) e i Direttori Provinciali (settima).

Le personalità comprese nella prima categoria avranno sempre la precedenza rispetto alla seconda e così via fino alla settima.

Le cariche delle istituzioni dell'Unione Europa, nelle cerimonie nazionali seguono immediatamente le omologhe cariche nazionali. La rappresentanza può essere conferita soltanto a chi abbia rango in categoria pari o immediatamente inferiore. Il rappresentante segue immediatamente i pari rango del rappresentato.

Prima categoria

Presidenti delle due Camere (le due Camere hanno gli stessi poteri legislativi. E se da un lato il Presidente del Senato è supplente del Presidente della Repubblica, dall'altro il Presidente della Camera presiede il Parlamento in seduta congiunta. Tra i due Presidenti, pertanto, la precedenza è stabilita sul criterio personale della maggiore età)

- Presidente del Consiglio dei Ministri
- Presidente della Corte Costituzionale
- Presidenti Emeriti della Repubblica (in pesenza del Capo dello Stato prendono posto al suo fianco)

Seconda categoria

- Vice Presidenti delle due Camere (secondo l'ordine risultante dalla determinazione delle Camere)
- Vice Presidente del Consiglio dei Ministri
- Vice Presidente della Corte Costituzionale
- Ministri (secondo l'ordine di costituzione dei Ministeri; i Ministri senza portafoglio seguono i Ministri titolari di Dicastero e per essi vale l'ordine di giuramento)
- Decano del Corpo Diplomatico o, in assenza, Ambasciatore più anziano accreditato presso lo Stato Italiano; Ambasciatore del paese cui la cerimonia si riferisce e Ambasciatori d'Italia nella loro sede di titolarità
- Presidente della Giunta Regionale, in sede, e Presidente della Provincia Autonoma di Trento o di Bolzano, in sede
- Giudici Costituzionali
- Ambasciatori accreditati presso lo Stato Italiano
- Presidente del Consiglio Regionale, in sede, e Presidente del Consiglio di Trento o di Bolzano, in sede
- Vice Ministri (secondo l'ordine dei Ministri)
- Vice Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura
- Primo Presidente della Corte Suprema di Cassazione
- Presidente del CNEL
- Parlamentari membri degli Uffici di Presidenza delle Camere
- Sottosegretari di Stato (nello stesso ordine dei Ministri)
- Presidente della Giunta Regionale e Presidente della Provincia Autonoma di Trento o di Bolzano, fuori sede
- Senatori a vita (in ordine di età)
- Presidenti di Gruppi Parlamentari
- Presidenti di Commissioni, Comitati e Delegazioni Parlamentari Bicamerali
- Presidenti di Giunte e Commissioni Parlamentari
- Presidente del Consiglio Regionale e Presidente del Consiglio Provinciale di Trento o di Bolzano, fuori sede

Terza categoria

- Presidente del Consiglio di Stato
- Presidente della Corte dei Conti
- Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte Suprema di Cassazione

- Presidenti di Autorità indipendenti (secondo l'ordine di istituzione)
- Governatore della Banca d'Italia
- Avvocato Generale dello Stato
- Capo di Stato Maggiore della Difesa
- Commissari Straordinari del Governo
- Membri del Parlamento Nazionale e del Parlamento Europeo
- Segretari Generali della Presidenza della Repubblica, delle Camere, della Presidenza dei Consigli dei Ministri e della Corte Costituzionale
- Presidente Unioncamere
- Presidente dell'Accademia Nazionale dei Lincei
- Presidente del CNR

Quarta categoria

- Prefetto, in sede
- Sindaco, in sede (in comune capoluogo, in sede, precede il Prefetto, salvo che questi partecipi in quanto delegato formalmente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri a rappresentare il Governo)
- Presidente della Provincia, in sede
- Presidente della Corte di Appello, in sede
- Vescovo della Diocesi (la posizione del Vescovo può essere elevata in conformità di consolidate tradizioni locali)
- Segretari Generali dei Ministeri
- Capi di Gabinetto dei Ministeri e Capo della Polizia
- Ambasciatori di Italia, titolari di rappresentanza diplomatica
- Capi di Stato Maggiore dell'Esercito, della Marina, della Aeronautica, Comandante Generale Arma Carabinieri e Segretario Generale della Difesa
- Vice Presidenti Giunta e Consiglio Regionale, in sede
- Premi Nobel
- Comandante Generale della Guardia di Finanza, Direttore Generale del Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza, Generali di Corpo di Armata e gradi corrispondenti delle altre Forze Armate con incarichi speciali comportanti il grado superiore funzionale
- Presidente del Consiglio di Presidenza della Magistratura Tributaria
- Vice Presidenti del Consiglio della Magistratura Militare, del Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa, del Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti
- Presidente Aggiunto Corte Suprema Cassazione, Procuratore Generale Aggiunto Corte Suprema Cassazione, Presidente Tribunale Superiore Acque Pubbliche, Procuratore Generale Militare presso Corte Suprema

Cassazione, Presidente Aggiunto Consiglio di Stato, Presidente Aggiunto e Procuratore Generale Corte dei Conti, Avvocato Generale Aggiunto dello Stato, Presidente Corte Militare d'Appello, Presidente Commissione Tributaria Centrale
- Vice Presidenti CNEL
- Presidenti o Segretari Nazionali non parlamentari dei partiti politici rappresentati in Parlamento
- Presidente Confindustria
- Segretari Generali dei Sindacati maggiormente rappresentativi a livello nazionale
- Scienziati, Umanisti, Artisti di chiarissima fama
- Industriali di assoluta eminenza a livello nazionale
- Presidenti Nazionali dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), dell'Unione Province di Italia (UPI) e dell'Unione Nazionale Comuni, Comunità, Enti Montani (UNCEM)
- Ambasciatori di grado (non titolari di carica già inclusa nel presente ordine)

Quinta categoria

- Assessori Regionali, in sede
- Capi Dipartimento dei Ministeri
- Presidenti titolari di Sezione delle Magistrature Superiori; Procuratore Generale aggiunto della Corte dei Conti; Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello, in sede
- Presidente della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, in sede
- Rettore dell'Università, in sede
- Capo del Corpo Forestale dello Stato; Comandante Generale delle Capitanerie di Porto; Direttore AISE; Direttore AISI; Ispettori Generali dell'Esercito e incarichi corrispondenti delle altre Forze Armate
- Presidenti degli Enti Pubblici Nazionali anche economici
- Componenti del Consiglio Superiore della Magistratura
- Componenti del Consiglio della Magistratura Militare, dei Consigli di Presidenza della Giustizia Amministrativa, della Corte dei Conti e della Giustizia Tributaria
- Presidente della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane
- Consoli di carriera
- Presidente del TAR, o sua Sezione staccata, in sede

- Presidenti della Sezione Giurisdizionale Regionale e della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, in sede
- Procuratore Generale presso la Corte Militare d'Appello
- Cancelliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana
- Presidente del Consiglio Nazionale Forense
- Presidenti dei Consigli Superiori dei Ministeri e Presidente del Consiglio Superiore delle Forze Armate
- Direttori di Uffici Statali Interregionali e Comandanti Militari Interregionali, in sede
- Avvocato Distrettuale dello Stato, in sede
- Ordinario Militare per l'Italia
- Membri dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, in sede
- Presidenti di Commissioni Consiliari e Giunte Consiliari Regionali, in sede
- Presidenti dei Gruppi Consiliari Regionali, in sede
- Vice Segretari Generali degli Organi Costituzionali
- Segretari Generali Consiglio Superiore di Difesa, Consiglio Superiore della Magistratura, Corte Suprema di Cassazione e Procura Generale presso la Corte di Cassazione, CNEL, Consiglio di Stato, Corte dei Conti, Consiglio della Magistratura Militare, Autorità Garanti Indipendenti e Avvocatura dello Stato
- Vice Segretari Generali dei Ministeri
- Cariche Statali aventi qualifica o grado corrispondente a Generale di Corpo d'Armata, purché titolari di incarico a rilevanza esterna

Sesta categoria

- Decorati di Medaglia d'Oro al Valore Militare e al Valore Civile
- Direttore Generale delle Agenzie c.d. fiscali
- Direttori Generali titolari dei Ministeri
- Presidente del Consiglio Comunale, in sede
- Presidente del Consiglio Provinciale, in sede
- Direttori Generali degli Enti Pubblici Nazionali anche Economici
- Presidente o Direttore Generale di Agenzie Governative
- Procuratore Regionale della Corte dei Conti, in sede
- Presidente della Commissione Tributaria Regionale, in sede
- Presidente del Tribunale, in sede
- Procuratore della Repubblica presso il Tribunale, in sede
- Presidente del Tribunale per i minorenni, Presidente del Tribunale di Sorveglianza, in sede

- Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni, in sede
- Questore, in sede; Direttori Regionali degli Uffici Statali, compresi i Comandanti Militari Regionali, in sede
- Consiglieri Regionali, in sede
- Garanti eletti dal Consiglio Regionale, in sede; Difensore Civico Regionale, in sede
- Segretari Generali della Giunta e del Consiglio Regionale, in sede
- Cariche statali aventi qualifica o grado corrispondente a Generale di Divisione, purché titolari di incarico a rilevanza esterna

Settima categoria

- Direttori Provinciali degli Uffici Statali, compresi i Comandanti Militari Provinciali, in sede
- Presidenti degli Ordini Professionali Nazionali
- Consoli Onorari
- Presidenti delle Associazioni Nazionali Combattentistiche e d'Arma riconosciute dal Ministero della Difesa
- Segretario Generale Unioncamere
- Presidente del Magistrato per il Po; Presidente del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, in sede
- Presidente della Commissione Tributaria Provinciale, in sede
- Presidente dell'Autorità Portuale, Presidente dell'Autorità di Bacino, in sede
- Presidente di Delegazione della Banca d'Italia, in sede
- Presidi di Facoltà Universitarie, in sede
- Vice Sindaco; Vice Presidente della Provincia; Vice Presidenti del Consiglio Provinciale e Comunale, in sede
- Presidente della Comunità Montana, in sede
- Assessori Comunale e Provinciali, in sede
- Difensore Civico Comunale e Provinciale, in sede
- Segretario Generale di Comune capoluogo e Segretario Generale della Provincia, in sede
- Cariche statali aventi qualifica o grado corrispondente a Generale di Brigata, purché titolari di incarico a rilevanza esterna

TABELLA "C"

ORDINE DELLE PRECEDENZE DELLE CARICHE PUBBLICHE NELLE CERIMONIE TERRITORIALI

(le cariche locali elencate si intendono *in sede*)

In occasione di cerimonie territoriali le Autorità che rivestono cariche pubbliche prendono posto secondo l'ordine che segue:

Categoria A

- Vice Presidenti ovvero altri rappresentanti ufficiali degli Organi Costituzionali
- Presidente della Giunta Regionale e Presidente della Provincia Autonoma di Trento o di Bolzano
- Presidente del Consiglio Regionale e Presidente del Consiglio Provinciale dei Trento o di Bolzano
- Ministri (in assenza di rappresentante ufficiale del Governo, il ministro che intervenga in materia di propria competenza precede il presidente della Giunta Regionale)
- Vice Ministri e Sottosegretari di Stato
- Membri del Parlamento Nazionale e del Parlamento Europeo
- Sindaco (se di comune capoluogo, precede i membri del parlamento)
- Prefetto (ha sempre la precedenza sui sindaci di comuni non capoluogo. Se delegato a rappresentare ufficialmente il Governo, in assenza di ministri e sottosegretari, precede il sindaco del capoluogo e i membri del parlamento)
- Presidente della Provincia
- Presidente della Corte d'Appello
- Vescovo della Diocesi (posizione elevabile in conformità di consolidate tradizioni locali)

Categoria B

- Ambasciatori d'Italia, titolari di rappresentanza diplomatica
- Vice Presidenti Giunta e Consiglio Regionale
- Premi Nobel
- Assessori Regionali
- Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello
- Presidente della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

- Rettore dell'Università
- Membri dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Presidenti di Commissioni Consiliari e Giunte Consiliari Regionali
- Presidenti dei Gruppi Consiliari Regionali
- Consoli di carriera
- Presidente del TAR o sua sezione staccata
- Presidenti della Sezione Giurisdizionale Regionale e della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti
- Scienziati, umanisti e artisti di chiarissima fama
- Direttori di Uffici Statali Interregionali e Comandanti Militari Interregionali
- Avvocato Distrettuale dello Stato
- Presidente del Consiglio Comunale
- Presidente del Consiglio Provinciale
- Cariche statali aventi qualifica o grado corrispondente a Generale di Corpo d'Armata, purché titolari di incarico a rilevanza esterna

Categoria C

- Decorati di Medaglia d'Oro al Valore Militare e al Valore Civile
- Consiglieri Regionali
- Presidenti Regionali dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), dell'Unione Province d'Italia (UPI) e dell'Unione Nazionale Comuni, Comunità, Enti Montani (UNCEM)
- Procuratore Regionale della Corte dei Conti
- Presidente della Commissione Tributaria Regionale
- Avvocato Regionale presso la Corte d'Appello
- Presidente del Tribunale (se nella sede non c'è Corte d'Appello, prende posto nella posizione del Presidente della Corte d'Appello)
- Procuratore della Repubblica presso il Tribunale (se nella sede non c'è Corte d'Appello, prende posto nella posizione del Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello)
- Presidente del Tribunale per i Minorenni; Presidente del Tribunale di Sorveglianza
- Questore; Direttori Regionali degli Uffici Statali, compresi i Comandanti Militari Regionali
- Segretari Regionali dei Partiti Politici rappresentati nel Consiglio Regionale
- Presidente Regionale dell'Associazione Industriali

- Segretari Regionali dei Sindacati maggiormente rappresentativi in sede regionale
- Industriali di assoluta eminenza a livello nazionale e regionale
- Garanti eletti dal Consiglio Regionale; Difensore Civico Regionale
- Segretari Regionali della Giunta e del Consiglio Regionale
- Cariche statali aventi qualifica o grado corrispondente a Generale di Divisione, purché titolari di incarico a rilevanza esterna

Categoria D

- Direttori Generali titolari degli uffici regionali centrali
- Direttori Provinciali degli uffici statali, compresi i Comandanti Militari Provinciali, in sede
- Presidenti della Province, fuori sede
- Sindaci, fuori sede
- Presidenti degli ordini professionali
- Consoli onorari
- Presidente del Magistrato per il Po; Presidente del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche
- Presidente della Commissione Tributaria Provinciale
- Presidente dell'Autorità Portuale, Presidente dell'Autorità di Bacino
- Presidente della Comunità Montana
- Direttore di Delegazione della Banca d'Italia
- Preside di Facoltà Universitaria
- Vice Sindaco; Vice Presidente della Provincia
- Vice Presidente del Consiglio Comunale e Vice Presidente del Consiglio Provinciale
- Assessori Comunali
- Assessori Provinciali
- Difensore Civico Comunale e Provinciale
- Segretario Generale di Comune Capoluogo e Segretario Generale della Provincia
- Segretario Generale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura
- Cariche statali aventi qualifica o grado corrispondente a Generale di Brigata, purché titolari di incarico a rilevanza esterna

Categoria E

- Presidenti delle ASL e delle Agenzie Regionali
- Consiglieri Comunali
- Consiglieri Provinciali
- Professori ordinari di Università
- Segretari Comunali
- Dirigenti Direttori degli uffici comunali e provinciali
- Cariche statali aventi qualifica o grado corrispondente a Colonnello, purché titolari di incarico a rilevanza esterna

TABELLA "D"

ORDINE DELLE PRECEDENZE TRA I MINISTRI ED I RISPETTIVI DICASTERI

La composizione dei Governi, e quindi la denominazione ed il numero dei Ministri e i rispettivi dicasteri, varia normalmente secondo il criterio del Presidente del Consiglio in carica. I dati qui riportati, per esempio, si riferiscono ai Ministri in carica al 1° luglio 2021 (67° Governo della Repubblica). I Ministri senza Portafoglio seguono i Ministri titolari di dicastero.

MINISTRI TITOLARI DI DICASTERO (con portafoglio)

1. Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
2. Ministro dell'Interno
3. Ministro della Giustizia
4. Ministro della Difesa
5. Ministro dell'Economia e delle Finanze
6. Ministro dello Sviluppo Economico
7. Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
8. Ministro della Transizione Ecologica
9. Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili
10. Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
11. Ministro dell'Istruzione
12. Ministro dell'Università e della Ricerca
13. Ministro della Cultura
14. Ministro della Salute
15. Ministro del Turismo

MINISTRI SENZA PORTAFOGLIO

16. Ministro per i Rapporti con il Parlamento
17. Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale
18. Ministro per la Pubblica Amministrazione
19. Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie
20. Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale
21. Ministro per le Politiche Giovanili
22. Ministro per le Pari Opportunità e la Famiglia
23. Ministro per le Disabilità

PRECEDENZE FRA I SOTTOSEGRETARI DI STATO

Per i Sottosegretari di Stato dei vari ministeri, l'ordine delle precedenze è quello dei rispettivi Ministri. Tra i Sottosegretari di uno stesso dicastero la precedenza è determinata dall'anzianità di nomina compresa l'appartenenza a precedenti Governi.

TABELLA "E"

ORDINE DELLE PRECEDENZE TRA ALTE CARICHE NAZIONALI E PERSONALITÀ STRANIERE E RELIGIOSE

1. Capo dello Stato
2. Sommo Pontefice
3. Capi di Stato esteri
4. Principi reali ereditari
5. Cardinale legato
6. Cardinale di Santa Romana Chiesa
7. Principi di case regnanti estere
8. Gran Maestro del Sovrano Militare Ordine di Malta
9. Presidenti delle Camere
10. Presidente del Consiglio dei Ministri
11. Presidente della Corte Costituzionale
12. Presidente del Parlamento Europeo
13. Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
14. Ambasciatori accreditati presso lo Stato Italiano
15. Ministri
16. Sottosegretari di Stato

TABELLA "F"

ORDINE DELLE PRECEDENZE TRA LE AUTORITÀ RELIGIOSE CATTOLICHE E LE AUTORITÀ ITALIANE

(prassi instauratasi con R. D. 22 dicembre 1930 n. 1757 conseguente ai Trattati Lateranensi del 1929)

Cardinali: seguono immediatamente il Capo dello Stato, precedendo in tal modo i Presidenti delle due Camere, del Consiglio dei Ministri e della Corte Costituzionale;

Arcivescovi e Vescovi: ricevono il riguardo dovuto agli appartenenti alla categoria ed alla classe del Prefetto in sede (Arcivescovi e Vescovi seguono, nell'ordine delle precedenze, i Prefetti in sede, ma precedono i Prefetti quando questi non sono nelle loro sedi).

In questa materia contano molto le consuetudini locali ed esse hanno talvolta preminenza sulle norme ufficiali, specie quando l'osservanza di queste ultime potrebbe sovvertire tradizioni a volte secolari. Per esempio, alti prelati preposti a diocesi di sede cardinalizia, anche se non ancora elevati alla porpora, hanno dignità e onori riservati ai Cardinali.

TABELLA "G"

ORDINE DELLE PRECEDENZE NELLE FORZE ARMATE

1. Ministro della Difesa
2. Sottosegretario di Stato alla Difesa
3. Capo di Stato Maggiore della Difesa
4. Capo di Stato Maggiore dell'Esercito
5. Capo di Stato Maggiore della Marina
6. Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica
7. Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri
8. Segretario Generale del Ministero della Difesa
9. Presidente del Consiglio Superiore delle FF.AA.
10. Comandante delle Forze Terrestri del Sud Europa, Comandante delle Forze Navali del Sud Europa, Comandante del Mediterraneo Centrale (in ordine di anzianità di grado)
11. Comandante Generale della Guardia di Finanza
12. Tenente Generale e gradi equivalenti (la precedenza è data dall'anzianità del grado; a parità di anzianità prevale: Esercito - Marina – Aeronautica - Arma dei Carabinieri – Guardia di Finanza)

13. Maggiore Generale e gradi equivalenti
14. Brigadiere Generale e gradi equivalenti
15. Colonnello e gradi equivalenti
16. Tenente Colonnello e gradi equivalenti
17. Maggiore e gradi equivalenti
18. Capitano e gradi equivalenti
19. Tenente e gradi equivalenti
20. Sottotenente e gradi equivalenti
21. Sottufficiali e Militari di truppa

TABELLA "H"

ORDINE DELLE PRECEDENZE DELLE REGIONI

L'ordine di precedenza delle regioni è determinato dalla rispettiva anzianità di costituzione. Va tuttavia tenuto presente che le personalità che intervengono di persona hanno la precedenza sulle personalità di rango meno elevato anche se queste ultime rappresentano regioni che, nell'elenco delle precedenze, godono di una più favorevole collocazione. Va inoltre tenuto presente che la figura rappresentativa della regione in cui si svolge la manifestazione ha la precedenza sugli esponenti delle altre regioni, qualunque sia il loro rango.

Ecco l'ordine di precedenza delle regioni:

1. Regione Sicilia
2. Regione Sardegna
3. Regione Valle d'Aosta
4. Regione Trentino - Alto Adige
5. Regione Friuli - Venezia Giulia
6. Regione Piemonte
7. Regione Lombardia
8. Regione Veneto
9. Regione Liguria
10. Regione Emilia - Romagna
11. Regione Toscana
12. Regione Umbria
13. Regione Marche
14. Regione Lazio
15. Regione Molise
16. Regione Campania
17. Regione Puglia

18. Regione Basilicata
19. Regione Abruzzo
20. Regione Calabria

TABELLA "I"

ORDINE DELLE PRECEDENZE TRA PRESIDENTI DI REGIONE, PRESIDENTI DI PROVINCE E SINDACI

Sulla base di prassi consolidate, l'ordine solitamente seguito è il presente:

- Presidente della Regione nella cui giurisdizione si svolge la manifestazione
- Sindaco della città che ospita la manifestazione
- Presidente della Provincia nel cui ambito si svolge la manifestazione (quando la manifestazione è promossa dalla Provincia, il Presidente precede il Sindaco)
- Presidenti delle altre Regioni (in ordine di costituzione delle rispettive Regioni)
- Presidenti delle altre Province (in ordine alfabetico delle rispettive città)
- Sindaci degli altri Comuni (in ordine alfabetico delle rispettive città). Talvolta, pur nel rispetto dell'ordine alfabetico la successione è la seguente: Sindaci di capoluoghi di regione, Sindaci delle città capoluogo di provincia, Sindaci di altre città.

TABELLA "L"

ORDINE DELLE PRECEDENZE TRA LE CARICHE DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE

(Legge 10-02-1953, n. 62)

1. Presidente della Regione (è anche Presidente della Giunta Regionale)
2. Presidente del Consiglio Regionale
3. Rappresentante (o Commissario) del Governo presso la Regione
4. Vice Presidente del Consiglio Regionale
5. Assessori della Giunta Regionale
6. Membri dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
7. Consiglieri del Consiglio Regionale
8. Segretario del Consiglio Regionale (ove esista).

TABELLA "M"

ORDINE DELLE PRECEDENZE TRA LE CARICHE COMUNALI

(città capoluogo di provincia)

1. Sindaco
2. Assessore Anziano
3. Assessori Comunali
4. Consiglieri Comunali
5. Segretario Generale del Comune
6. Capo di Gabinetto del Sindaco
7. Direttori di Ripartizione

TABELLA "N"

ORDINE DELLE PRECEDENZE DIOCESANE

1. Arcivescovi o Vescovi
2. Vescovi coadiutori
3. Vicari foranei
4. Parroci
5. Canonici
6. Sacerdoti
7. Frati

In ogni voce vale l'anzianità di carica. Il titolo di Monsignore è onorifico e dà diritto a precedenza solo in relazione alla carica o qualifica di chi ne è insignito.

TABELLA "O"

ORDINE DELLE PRECEDENZE TRA I TITOLI NOBILIARI

1. Principe
2. Duca
3. Marchese
4. Conte
5. Visconte
6. Barone
7. Signore

8. Nobile
9. Cavaliere ereditario

I titoli nobiliari, in Italia, non danno diritto a particolari precedenze. La successione indicata deve essere tenuta in considerazione, per dovere di ospitalità, nei confronti di nobili stranieri giuridicamente riconosciuti nei loro Paesi.

INDICE

PREMESSA pag. 3

PRESENTAZIONE pag. 5

REGOLE GENERALI pag. 7
Distintivo pag. 7
Stendardo e bandiere pag. 7
Nuovo socio pag. 7
Rapporti tra soci pag. 8
Ospiti del Rotary Club pag. 8
Rapporti con le Autorità locali pag. 8
Campana pag. 8
Inni pag. 8
Ruota rotariana pag. 9
Fumatori pag. 9

L'AZIONE DEL PREFETTO DEL ROTARY CLUB pag. 10
Aspetti generali pag. 10
Aspetti particolari: pag. 12
- organizzazione delle manifestazioni rotariane pag. 12
- svolgimento delle riunioni conviviali ordinarie pag. 13
- visita ufficiale del Governatore pag. 13
- manifestazioni interclub pag. 14
- manifestazioni distrettuali pag. 14
- cerimonia di presentazione di nuovi soci pag. 14
- "cena degli auguri" pag. 15
- conviviale del "passaggio della campana" pag. 15
- caminetto pag. 16

ALLEGATI pag. 17

1. CERIMONIA PRESENTAZIONE NUOVI SOCI pag. 19

2. FORMULA RITUALE DI AMMISSIONE DI UN NUOVO SOCIO NEL CLUB pag. 20

3. DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE NUOVO SOCIO pag. 21

4. ESEMPI DI PRESENZE E RELATIVI MODELLI DI TAVOLE IMBANDITE pag. 22

5. ASSEGNAZIONE DEI POSTI NELLE MANIFESTAZIONI DISTRETTUALI pag. 27

6. TABELLE DELLE PRECEDENZE: pag. 30

"A" ORDINE DELLE PRECEDENZE NEL ROTARY INTERNATIONAL (PROTOCOL) pag. 30

"B" ORDINE DELLE PRECEDENZE TRA LE ALTE CARICHE DELLO STATO NELLE CERIMONIE NAZIONALI pag. 31

"C" ORDINE DELLE PRECEDENZE DELLE CARICHE PUBBLICHE NELLE CERIMONIE TERRITORIALI pag. 37

"D" ORDINE DELLE PRECEDENZE TRA I MINISTRI ED I RISPETTIVI DICASTERI pag. 40

"E" ORDINE DELLE PRECEDENZE TRA ALTE CARICHE NAZIONALI E PERSONALITA' STRANIERE E RELIGIOSE pag. 41

"F" ORDINE DELLE PRECEDENZE TRA LE AUTORITA' RELIGIOSE CATTOLICHE E LE AUTORITA' ITALIANE pag. 42

"G" ORDINE DELLE PRECEDENZE NELLE FORZE ARMATE pag. 42

"H" ORDINE DELLE PRECEDENZE DELLE REGIONI pag. 43

"I" ORDINE DELLE PRECEDENZE TRA I PRESIDENTI DI REGIONE, PRESIDENTI DI PROVINCE E SINDACI pag. 44

"L" ORDINE DELLE PRECEDENZE TRA LE CARICHE DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE pag. 44

"M" ORDINE DELLE PRECEDENZE TRA LE CARICHE COMUNALI pag. 45

"N" ORDINE DELLE PRECEDENZE DIOCESANE pag. 45

"O" ORDINE DELLE PRECEDENZE TRA I TITOLI NOBILIARI pag. 45